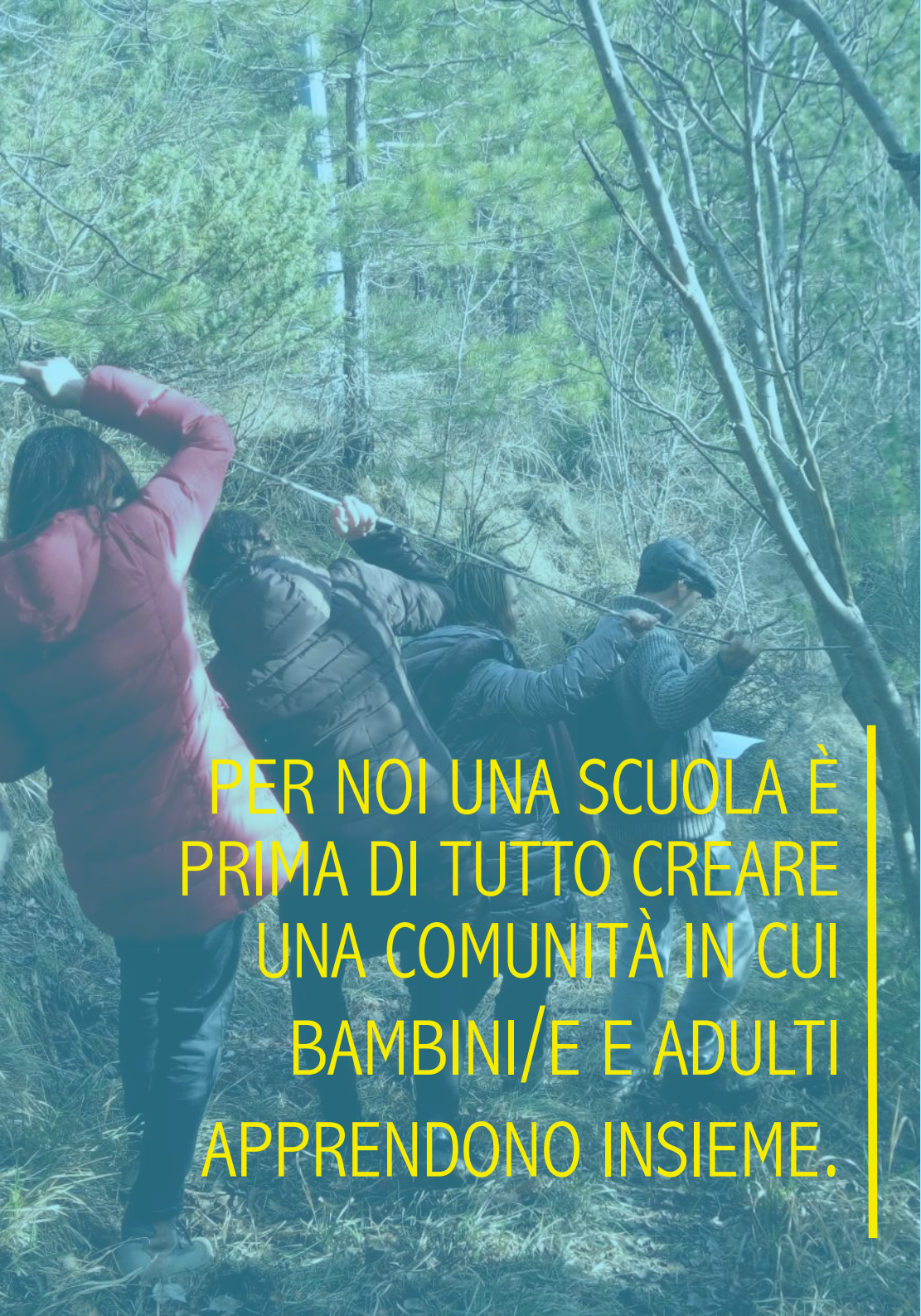




“PER EDUCARE I BAMBINI E LE BAMBINE CI VUOLE
UN INTERO VILLAGGIO. PER EDUCARE GLI ADULTI CI VUOLE UNA
TRIBÙ LIBERA DI BAMBINI/E. SE PROPRIO DOBBIAMO USARE
ANCORA LA PAROLA EDUCAZIONE ALLORA PUÒ AVERE SENSO
PARTIRE DAL SIGNIFICATO DI
COMUNITÀ AUTO-EDUCANTE”





PER NOI UNA SCUOLA È
PRIMA DI TUTTO CREARE
UNA COMUNITÀ IN CUI
BAMBINI/E E ADULTI
APPRENDONO INSIEME.

Il vero senso della scuola è per noi pensare a una comunità che si incontra, condivide e crea esperienze circolari ricche di significato. Una comunità va pensata, creata, trasformata continuamente. Una comunità è come un essere vivente che nasce e poi necessita di tanto nutrimento per crescere in armonia e per trovare il proprio posto nel mondo. Una comunità non delega all'esterno le proprie responsabilità ma si fa parte attiva, mette al centro la partecipazione di ogni singolo partecipante come co-creatore del suo stesso percorso di crescita. La nostra comunità mette al centro i bambini e le bambine e la loro crescita, consapevole che non può radicarsi se non partendo dagli adulti che la stanno co-creando. La nostra comunità è un cerchio di mamme, papà, educatori e educatrici, bambini/e, cittadini/e in continua ricerca che credono nella pedagogia non direttiva e nelle esperienze di educazione libera e consapevole in natura. E' un gruppo di famiglie che si riuniscono perchè credono nell'alleanza tra figura genitoriale e figure trasversali che accompagnano il progetto con le loro competenze nell'ambito dell'apprendimento esperienziale e dello sviluppo armonico dell'Essere Umano a livello educativo, culturale, sociale e antropologico. Ogni comunità ha il suo pulsare originario e un'identità che lentamente prende forma grazie alla cooperazione e al contributo di tutti coloro che ne fanno parte. La nostra idea di comunità è auto-educante per rimettere in discussione il pensiero che ci sia sempre una sola parte che educa. Per noi l'educazione è prima di tutto la capacità di auto-apprendimento nella sua forma più originaria, un movimento interno e circolare che risiede in ogni essere vivente e si amplifica nella sua relazione con l'Altro. Creare scuole come comunità auto-educanti è per noi l'unico gesto di vera rivoluzione che si può compiere oggi, un esempio di trasformazione e di evoluzione dell'umano.



“NON È POSSIBILE STARE NEL MONDO SENZA FARE STORIA, SENZA ESSERE DA ESSA PLASMATI, SENZA FARE CULTURA, SENZA ‘TRATTARE’ LA PROPRIA PRESENZA NEL MONDO, SENZA SOGNARE, SENZA CANTARE, SENZA FARE MUSICA, SENZA DIPINGERE, SENZA PRENDERSI CURA DELLA TERRA, DELLE ACQUE, SENZA USARE LE MANI, SENZA SCOLPIRE, SENZA FARE FILOSOFIA, SENZA PUNTI DI VISTA SUL MONDO, SENZA FARE SCIENZA, O TEOLOGIA, SENZA TIMORE DAVANTI AL MISTERO, SENZA IMPARARE, SENZA INSEGNARE, SENZA IDEE DI FORMAZIONE, SENZA FARE POLITICA”

PAULO FREIRE



Il progetto riceve il suo primo impulso nel 2019 grazie all'idea di un gruppo di genitori per poi crescere fino alla sua forma attuale guidata dal coordinamento pedagogico e dalla cura di Francesco Lanzarini, Valentina Pagliarani e Giorgia Valmorri che ne guidano la sua espansione. Scuolina Selvatica è guidata da gruppo di Esseri Umani poetici e selvatici che si riuniscono perchè credono fortemente che lo sviluppo armonico e la crescita poderosa di ogni bambino/a possa avvenire attraverso la preziosa alleanza tra la figura genitoriale e tutte quelle professionalità trasversali e creative che insieme sanno interconnettere tutte le sfere della vita.

UNA COMUNITÀ CHE CRESCE NEL DISAPPRENDIMENTO

Il disapprendimento è l'approccio al centro della nostra Scuolina. Partendo da noi adulti il bisogno è quello di destrutturare tutti i sistemi di condizionamento che abbiamo ricevuto, gli accordi educativi, sociali e politici che influenzano il nostro pensare e agire.

Disapprendere significa prima di tutto riconoscere questi condizionamenti che portano paure e resistenze, provando a sovvertire il loro potere sulla nostra vita.

Significa avere il coraggio di rischiare.

Significa interrogare tutto ciò che chiamiamo l'indiscutibile e metterlo profondamente in discussione.





LA NOSTRA FILOSOFIA SI MUOVE TRA PEDAGOGIA NON DIRETTIVA E APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE IN NATURA

Scuolina Selvatica si muove intorno a un percorso di pedagogia non direttiva attraverso esperienze di educazione libera e consapevole in natura, un approccio che poggia le sue basi sulla cura della relazione e della comunicazione empatica e non violenta. La nostra esperienza mette al centro il grande valore che ricopre l'immersione del nostro corpo nel selvatico fin dalla prima infanzia. Questa idea di scuola abbraccia la complessità umana come perno pedagogico.

Scuolina Selvatica divide il suo progetto pedagogico in tre gruppi per ognuno dei quali è previsto un percorso pedagogico specifico dedicato alle diverse fasi di crescita dall'infanzia alla pre-adolescenza.

L'approccio della scuola trae spunto dalle numerose esperienze di pedagogia nel bosco nate in Nord Europa e arrivate in Italia nell'ultimo decennio.



I SEMI: DEDICATO A BAMBINE E BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI

Il gruppo Semi prende ispirazione dalle esperienze di asilo nel bosco del nord Europa, dove da oltre 50 anni si è sviluppato un sistema di esperienze educative sperimentali che uniscono vari approcci pedagogici che vanno dal pensiero Montessori a quello Steineriano. Lo stare all'aperto e soprattutto a contatto con la natura fin dai primi anni di vita risponde non solo a bisogni legati al nostro benessere psico-fisico ma anche allo sviluppo di competenze che diversamente sono delegate a rigidi schemi. Lo spazio esterno e selvatico è per noi l'aula didattica privilegiata all'interno della quale il bambino mette al centro del proprio sviluppo l'esplorazione sensoriale, motoria e emozionale. La relazione è al centro, unita ad un percorso quotidiano lento e rispettoso dei bisogni e dei desideri dei bambini e delle bambine. L'immersione nel selvatico permette a ogni bimbo/a di conservare attiva quella parte istintuale del nostro corpo che tende ad essere assopita fino quasi a scomparire nella vita adulta. In quella capacità di ascoltare il nostro istinto e il nostro mondo interiore c'è la possibilità di imparare l'ascolto di sé e degli altri, la capacità di scegliere e di metterci in relazione con il mondo con amore e consapevolezza di sé. L'asilo nel bosco prepara il cucciolo a rimanere sintonizzato con quel pensare attraverso il sentire, quel senso primordiale che, se alimentato, permette di conservare la consapevolezza che l'essere umano è solo una piccola parte interconnessa a tutte le altre forme del vivente.





GERMOGLI E ALBERI: DEDICATO A BAMBINE E BAMBINI DAI 6 ANNI AI 13 ANNI

Il progetto dedicato ai bambini e alle bambine in età scolare è condiviso insieme alle famiglie che scelgono di assumersi la responsabilità genitoriale nell'istruzione dei propri figli. E' proprio insieme alle famiglie che prende forma il percorso per germogli (6-9 anni) e Alberi (10-13 anni) con un dialogo profondo che permetta di mettere in relazione diversi approcci che mettano al centro il tempo tra comunità educante e famiglia. Il programma che viene scritto ogni anno è 'emergente' nel senso che non c'è nulla deciso a priori ma prende forma a partire dalle singolarità di ogni bambino e bambina e dai bisogni del gruppo. La nostra idea di scuola si muove intorno all'idea che ogni persona è portatrice di competenze e di esperienze e che l'istruzione possa prendere forma spontaneamente a partire dai propri interessi valorizzando i talenti individuali. Si fonda su un pensiero pedagogico libertario che mette al centro il pensiero e il sentire di ogni bambino e di ogni bambina per un'educazione che parta prima di tutto dallo sviluppo dell'intelligenza emotiva di ognuno. Per imparare prima di tutto bisogna amare il mondo, e per amare il mondo bisogna prima di tutto viverlo. Ecco perché la nostra scuolina è a stretto contatto con il mondo e con la vita. È mentre si vive che si apprende. Scuolina Selvatica predilige tutti gli auto-apprendimenti che avvengono in un ambiente naturale e per questo è creata in un ambiente ricco di spazi selvatici. Nella nostra scuolina non ci sono voti e ci si incoraggia a vicenda perché non è nel giudizio che si fonda il nostro imparare. Ogni differenza è portatrice di ricchezza e di nuovi apprendimenti. Ogni giorno accogliamo il conflitto come grande maestro che non va evitato ma accolto per comprendere meglio noi stessi e lo sviluppo di una relazione autentica e consapevole con gli altri. Non crediamo che la nostra sia la scuola della felicità ma la scuola in cui il nostro mondo emotivo possa trovare un grande spazio con tutta la complessità che porta. Nella nostra scuolina non ci sono materie separate ma esperienze attraverso le quali intrecciamo tanti saperi e diversi metodi d'apprendimento. Il perno di questo tipo di fare scuola è l'imparare a fare ricerca e l'amore per la conoscenza spontanea.

